

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Profughi ucraini alla scuola di Babele di Legnano: “Sempre aperti per tutti i migranti”

Valeria Arini · Tuesday, March 29th, 2022

Sono tante le realtà impegnate nell'[accoglienza dei profughi ucraini](#), chi donando generi di prima necessità, chi mettendo a disposizione alloggi e chi aiutandoli ad imparare l'italiano.

La **Scuola di Babele di Legnano**, è una di queste. Come con tutti migranti fuggiti da guerre e stragi umanitarie in altre parti del mondo, e che hanno trovato rifugio in città, **la scuola, che non chiude mai le iscrizioni. ha spalancato le porte anche per questa emergenza.**

L'affluenza di persone ucraine iscritte in questi ultimi giorni è **«importante»**: «Si tratta di **qualche decina di donne** (ovviamente pochissimi gli uomini), in molti casi mamme, con un'età media piuttosto giovane», riferisce la scuola di Babele ponendo la questione degli **spazi fisici che, di conseguenza, «anche tenendo conto delle misure anticovid, tendono ad esaurirsi** e ci spingono ad effettuare una turnazione ancora più intensa del solito». Qualora dovesse esserci la necessità di accogliere altre persone ancora, **sarà quindi necessario per la scuola, disponibile anche a rimanere aperta oltre maggio, avere a disposizione altre aule.** «Fortunatamente – aggiungono i referenti della scuola – i nostri studenti (che siano Ucraini piuttosto che Bengalesi, Pakistani, Salvadoreni o di qualcun'altra delle 46 diverse nazionalità presenti a scuola) con la forte motivazione e la vivace partecipazione che dimostrano nel seguire le lezioni sono il motore che ci permette di andare avanti con sempre maggiore entusiasmo».

Infine una considerazione: «Ovviamente **la nostra associazione accoglie senza distinzione di nazionalità chiunque ha dovuto lasciare la propria terra** alla ricerca di una vita migliore al di là della causa per cui è migrato **che sia essa dipesa da una delle 20 guerre attualmente in corso nel mondo o dalla carestia, dalla persecuzione politica, religiosa o sessuale o da qualunque altra (sempre grave) motivazione.** Una delle tante lezioni che questa guerra in Ucraina ci deve insegnare è nelle parole del portavoce dell'Oim per il mediterraneo “Ora che vediamo cos'è un flusso migratorio imponente (3 milioni in tre settimane) – spiega Flavio Di Giacomo con riferimento ai profughi della guerra in Ucraina – **ci si può rendere ancora di più conto di come quella degli arrivi via mare non sia affatto un'emergenza numerica, ma umanitaria: oltre 23.500 persone morte nel Mediterraneo dal 2014**».

This entry was posted on Tuesday, March 29th, 2022 at 11:00 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

